

I genitori **Adriano Bordignon**

«Così il diritto allo studio mette in crisi le famiglie»

Adriano Bordignon, presidente del Forum delle Associazioni familiari, il caro scuola è una minaccia?

«Ci ritroviamo a fare i conti, come lo scorso anno, con il caro scuola. Per questo noi del Forum delle Associazioni familiari abbiamo lanciato l'iniziativa di solidarietà "Un euro a famiglia", tramite cui i nuclei più benestanti possono dare un aiuto economico a quelli meno abbienti. Pensiamo che la solidarietà, in una fase in cui il diritto allo studio sta mettendo a repentaglio i bilanci di migliaia di famiglie, possa fare molto».

Quanto impatterà il caro scuola quest'anno?

«Prevediamo una spesa per alunno di oltre mille euro. Chiaramente, le famiglie con figli grandi saranno quelle che dovranno far fronte a un maggiore esborso, visto che il caro libri si fa sentire soprattutto alle medie e al liceo». **Le regole per accedere al bonus libri cambiano di regione e regione. È un problema?**

«Serve maggiore uniformità. Troppo spesso poi l'accesso al bonus libri è legato al livello dell'Isee, con soglie che cambiano da un territorio all'altra. È il

momento di utilizzare anche altri indicatori, più puntuali».

Pensa, per esempio, che l'assegno unico per i figli vada incrementato?

«Ne ho parlato anche al Meeting di Rimini. Secondo i dati dell'Inps, nei primi sei mesi del 2023 i pagamenti per l'Auu sono stati al di sotto degli stanziamenti di bilancio: un totale di 8,3 miliardi che, proiettati sull'anno, fanno 16,6 miliardi, due miliardi in meno rispetto allo stanziamento complessivo. L'andamento dell'assegno unico è la prova evidente di come i piccoli passi compiuti finora siano largamente insufficienti. È da tempo che chiediamo una semplificazione dei processi e un incremento della misura, sfruttando le risorse non spese. Uno strumento così importante rischia di restare inu-

tilizzato per la sua farraginosità e l'esiguità degli importi riconosciuti alla maggior parte dei nuclei».

Che altro?

«L'Auu da solo non basta. Urge una buona politica familiare: semplice, cioè senza complessi passaggi burocratici, generosa, ovvero con obiettivi e consistenti vantaggi, e universale, rivolta a tutte le famiglie, a prescindere dalla loro condizione economica».

Tra le misure allo studio del governo c'è il quoziente familiare. Che ne pensa?

«Siamo felici che si sia tornato a parlare di quoziente familiare, una proposta che il Forum delle Associazioni familiari porta avanti da molti anni. È ora che il fisco riconosca la soggettività fiscale delle famiglie o almeno la variabile della numerosità dei nuclei».

Fr. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE
DEL FORUM DELLE
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI: AUMENTARE
E SEMPLIFICARE
L'ASSEGNO UNICO**



Adriano Bordignon



Peso: 16%